

IC Torrile
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

[Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica](#)

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente

utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico

fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R.

n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli

interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

[La scuola dell'infanzia](#)

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

[Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione \(D.M. n. 254/2012\) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica](#)

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Programmazione Educazione Civica Scuola Infanzia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - competenza alfabetica funzionale; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. 	<p>Costituzione, legalità, solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. - Comprendere chi è fonte di autorità e responsabilità - Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi 	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendere buone abitudini. - Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. - Rafforzare l'emulazione costruttiva. - Saper aspettare il proprio turno. - Conoscere le principali figure istituzionali del territorio e della scuola (sindaco, preside...). - Conoscere la propria storia e tradizioni e quelle di bambini 	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni in gruppo (circle time, brainstorming...) e rivisitazione dei significati. - Attività di routine. - Incarichi di sezione. - Giochi di ruolo. - Giochi cooperativi. - Drammatizzazioni. - Lettura e narrazione di storie. - Attività grafico pittoriche. - Attività musicali. - Commemorare la festa del tricolore (Bandiera Italiana 7 Gennaio).

		<p>essenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. - Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso e collaborativo. - Apprezzare le diversità. 	<p>provenienti da paesi diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. - Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare, di aiutarlo. - Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme. - Acquisire nuovi vocaboli. - Riconoscere la bandiera e l'inno (nazionale ed europeo). - Comprendere l'importanza del rispetto dei tempi di ognuno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro in Municipio con il Sindaco e Assessori per scambio Auguri di Natale. - Svolgere percorsi di Educazione stradale in piccolo gruppo insieme al Vigile Urbano. - Partecipare alla giornata dei Diritti dei bambini e delle bambine. - Effettuare visita ai luoghi più importanti del paese (Piazza, Municipio, Campanile, Fontane, Case Storiche) - Visita al Centro diurno per anziani
--	--	---	--	--

	<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. - Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). - Consapevolezza e promozione di un'alimentazione corretta - Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rispettare l'ambiente. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. - Acquisire nuovi vocaboli. - Percepire i concetti di salute e benessere - Acquisire consapevolezza dei propri movimenti nei diversi ambienti: casa, scuola, strada, - Conoscere di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di manipolazione (acqua, terra, materiali naturali...). - Sperimentare la creazione di un orto a scuola e mangiatoie per animali. - Partecipare alla Festa dell'albero. - Organizzare Uscita all'Oasi Ecologica. - Partecipare a percorsi didattici sul ciclo dell'acqua con il Consorzio di Bonifica - Attività di educazione alimentare (conoscenza del menu quotidiano e
--	--	--	--	---

		<p>il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista”. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la geografia minima locale (piazza, parco giochi, campanile, municipio...). - Percepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato (paese, città, campagna). - Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. - Percepire l’esistenza e gli effetti del tempo. 	<p>scoperta della varietà dei cibi).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività specifiche mirate alla riflessione sul valore delle risorse (scelte sostenibili). - Pratica della raccolta differenziata. - Pratiche di igieniche (anche in riferimento alla situazione pandemica attuale). - Effettuare uscite alla Lipu con percorsi di scoperta nelle aree protette (Biodiversità ed Ecosistemi). - Organizzare visite alle fattorie Didattiche. - Organizzare visita alla mostra di
--	--	---	--	--

				pittori locali.
	Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire minime competenze digitali. - Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'utilizzo consapevole del digitale. - Riconoscere ed utilizzare simboli (emoticon, icone...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, topologico, matematico (propedeutici all'utilizzo dei media digitali). - Fruizione del mezzo digitale per ampliare le conoscenze e come supporto all'attività didattica.

Programmazione educazione civica scuola primaria				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA PRIMARIA	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ
<p>Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>Competenza digitale;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza imprenditoriale;</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.</p>	<p>Conosce i principi fondamentali della costituzione della repubblica italiana e gli elementi essenziali della forma di stato e di governo.</p> <p>Comprende il concetto di stato, regione, città, comune.</p> <p>Conosce le carte internazionali, e in particolare conosce la dichiarazione universale dei diritti umani.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che Sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>	<p>Costituzione, cittadinanza europea, diritto legalità e solidarietà. (conoscenza inno e bandiera nazionale. La costituzione. Ordinamento dello stato delle regioni, degli enti locali. Organizzazioni internazionali e sovranazionali, unione europea, nazioni unite. Legalità rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.)</p>	<p>Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. Sentirsi parte integrante del gruppo classe. Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità. Risolvere i litigi con il dialogo. Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, conoscere il codice della strada. Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. Prendere posizione a favore</p>	<p>Organizzare momenti di commemorazione in occasione delle feste: 7 gennaio, 27 gennaio (Giornata della memoria), 17 marzo, 2 giugno Partecipando alle giornate organizzate dal proprio comune. Incontro in municipio con il sindaco e gli assessori. Educazione stradale Giornata dei diritti dei bambini e delle bambine Incontri sulla legalità organizzati anche in collaborazione con associazioni del territorio, incontri che promuovono la cura per la diversità., Attività progettuali sulle dinamiche relazionali per il rispetto della persona.</p>

			<p>dei più deboli. Identificare fatti e situazioni in cui viene annullata la dignità della persona e dei popoli. Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” favorendo la maturazione dell’identità e dell’autonomia personali. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere.</p>	
	<p>Cura di sé’ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>	<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. (educazione alla salute, alimentare. Tutela dell’ambiente, rispetto per la fauna e la flora. Rispetto per i beni comuni.)</p>	<p>Prendere consapevolezza dell’importanza di curare l’igiene personale Per la propria salute e per i rapporti sociali. Descrivere la propria alimentazione. Discriminare i cibi salutari. Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta terra sono preziose</p>	<p>Cibo In collaborazione con associazioni che si occupano degli argomenti di Educazione alimentare Orto a scuola Salute Incontri con: medico Farmacista Psicologo Pubblica assistenza Ambiente Percorsi di scoperta nelle</p>
	<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e Dell’incuria. Sa separare i rifiuti,</p>			

	sviluppando il riciclo.		e vanno utilizzate con responsabilità. Assumere comportamenti di rispetto dell'ambiente, praticando la corretta differenziazione dei rifiuti. Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.	aree protette Biodiversità Ecosistemi Mobilità sostenibile: Festa dell'albero In collaborazione con protezione civile I corsi d'acqua del nostro territorio : geografia e ingegneria idraulica. In collaborazione con aziende del territorio Progetti e laboratori sull'acqua e Rifiuti: Corretta separazione rifiuti Rifiuti zero Riciclare la carta Giornata dedicata a: piliamo il mondo
	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate. Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Sa distinguere l'identità	Cittadinanza digitale. (esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la rete e i media, esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della rete e dei media (plagio, truffe, adescamento...) saper rispettare norme specifiche	Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi. Utilizzare il computer e software didattici per Attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare gli strumenti digitali, web app	Giornata nazionale del coding. Giornata della cittadinanza digitale.

	<p>digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy. Comprende che non tutto ciò che è online è necessariamente vero e affidabile. Riconosce le situazioni in cui è necessario consultare un adulto di cui ci si fida.</p>	<p>(rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...)</p>	<p>piattaforme on line, per lavorare in modo collaborativo e costruttivo con i compagni.</p>	
--	--	--	--	--

Programmazione educazione civica scuola secondaria

CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE *si specifica che nelle tre diverse classi si svilupperanno i contenuti che permettono di raggiungere gli obiettivi previsti.

In questo modo ogni docente, a seconda della specificità della propria disciplina, lavorerà seguendo la griglia comune.

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
--------------------------	---------------	-----------------------------------	------------------

<p>Competenza alfabetica funzionale</p>		<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 	
<p>Competenza multilinguistica</p>		<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTO TELEMACO, consulenza psicopedagogica rivolta ad allievi, genitori, docenti
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>		<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 	<p>LABORATORIO AFFETTIVITÀ</p>
<p>Competenza digitale</p>		<ul style="list-style-type: none"> · Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio 	<p>SOLIDARIETA' AIDO AVIS</p> <p>EVACUAZIONE</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona</p>		<p>PROTEZIONE CIVILE</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>			<ul style="list-style-type: none"> · VISITA ALL'OASI DI TORRILE E/O PARCHI NATURALI DEL TERRITORIO (PARMA MORTA DI MEZZANI)
<p>Competenza imprenditoriale</p>			

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>		<p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.</p>	<p>ATTIVITÀ CON EMILIAMBIENTE PER L'IMPRONTA IDRICA DEGLI ALIMENTI</p> <p>VISITA ALLE AZIENDE DEL TERRITORIO PER LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI (DELICIOUS)</p> <p>VISITA AL CAMPO FOTOVOLTAICO DI SAN POLO PER L'ENERGIA ALTERNATIVA</p> <p>VISITA ALLA DISCARICA DI SAN POLO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>USCITE AL CONSERVATORIO</p>
---	--	---	--

· IMPARA L'OPERA USCITA A
TEATRO REGIO

· SPETTACOLI TEATRALI

· USCITE CENTRO STORICO
PARMA

· ATTIVITA' SPORTIVE:
ORIENTEERING;
CAMPESTRE

	<p style="text-align: center;">Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. · Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla <i>Costituzione Italiana</i> e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la <i>Dichiarazione universale dei diritti umani</i>, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. · Conoscere le basi del codice della strada 	<ul style="list-style-type: none"> · “IMPARIAMO LA DEMOCRAZIA” CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI · PROGETTO lettore madrelingua inglese · SETTIMANA DELLA MEMORIA 27/01; “VIAGGIO DELLA MEMORIA” · MARZABOTTO - CARPI - FOSSOLI · INCONTRO COI TESTIMONI · ALFABETIZZAZIONE CULTURALE per allievi
--	---	--	--

			<p>stranieri</p> <p>· EDUCAZIONE STRADALE con interventi dei Vigili di San Polo</p> <p>· INCONTRO CON ESPERTI ISTITUTO STORICO DI PARMA PERCORSI SUL '900</p>
--	--	--	---

	<p style="text-align: center;">Cittadinanza attiva e digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di distinguere i diversi <i>device</i> e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. · Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. · Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. · Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. · Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. · Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	<p style="text-align: center;">ORIENTAMENTO</p> <p style="text-align: center;">POLIZIA POSTALE</p> <p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE COPPA MARCONI</p> <p style="text-align: center;">SETTIMANA DEL CODING</p>
--	--	--	---

